

## LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI PROVE (\*DI ASCOLTO) liv. B2

### 1. In merito ai testi (\*orali)...

**Scegli un testo adeguato al livello** (nel nostro caso B2; non B1 né C1)

**La difficoltà del testo è attribuibile al lessico, alla \*velocità di eloquio**, all'argomento, al numero di idee, all'articolazione del discorso, al livello di astrazione, al \*numero di interlocutori, alle \*variazioni sociolinguistiche rispetto al modello standard, al \*timbro della voce

**Scegli testi interessanti ma non scontati** (es. la città di Bolzano; il calcio in Italia; ecc.)

**Non scegliere testi che trattino di temi che possono generare ansia/mettere a disagio** (es. guerra, violenza, droga, ecc.)

**Scegli testi informativamente ricchi** (non testi dove un paio di idee viene replicato in tutte le salse)

**\*Scegli testi con voci narranti coerenti** (non con personaggi le cui posizioni sono confuse, imprecise, che si contraddicono, alludono...)

**\*Scegli voci con timbro netto e pronuncia chiara** (meglio evitare voci roche, toni bassi, o parlanti che non scandiscono bene alcuni suoni o si mangiano alcune sillabe).

**Mano a mano che svilupperai delle prove ti accorgerai che, a parità di livello ci sono testi che si abbinano più a un *format* che a un altro**

**\*Rispetta i tempi** (<4')

**Se il brano di comprensione è l'estratto di un testo, fa' attenzione che in esso non si diano riferimenti extratestuali/intertestuali**

**\*Ascolta il testo una volta, serviti della scheda, procedi con l'individuazione dei nuclei informativi** (di numero almeno pari o superiore al numero degli item di cui hai bisogno): sarà a partire da quelli che ricaverai gli *item*

**Evita testi con molti impliciti culturali**

### 2. In merito alle istruzioni

**Introduci il tema nelle istruzioni**

**Usa un linguaggio concreto** ("sottolinea", "metti una x", al posto dei generici "scegli", "individua").

### 3. Durante la scrittura degli item...

#### \_\_\_\_\_ Vanno evitati questi comportamenti... \_\_\_\_\_

**Predittività degli item:** evita che gli studenti abbiano modo di rispondere senza \*ascoltare (/leggere): così accade, per esempio, quando la chiave è di per sé evidente (*che cos'è il sole?*) o lo è a partire da prenoscenze che alcuni studenti potrebbero avere (es. *come si crea un account su Gmail*) o lo è, ancora, a partire da un altro *item* oppure per esclusione: i distrattori si autoconfutano

**Sovradimensionamento delle opzioni:** Le opzioni devono essere sempre sottodimensionate.  
Non scrivere distrattori che possono presentare, alla lettura, un livello di difficoltà pari a quello del testo (ricordati che si deve verificare la comprensione del testo non degli *item*). Evita frasi arzigogolate.

**\*Prolissità degli item:** sii sintetico\* e preciso\*; *item* lunghi possono rendere difficile la concentrazione sul brano (l'orecchio non riesce a seguire l'occhio)

**Assenza di una chiave:** fa' attenzione che la chiave sia effettivamente tale

**Co-occorrenza di più chiavi:** evita doppie chiavi

**Estraneità dei distrattori:** evita distrattori che non abbiano attinenza con il tema

**Riconoscimento diretto:** serviti di parafrasi e sinonimi; evita la condivisione di segmenti lessicali tra testo e opzioni

**Riconoscimento indiretto:** evita che uno studente riesca a rispondere mediante un semplice ragionamento logico, estraneo ai processi di comprensione (es. la domanda: *"qual è l'anno in cui ..."*, in un testo in cui ci sia una sola data)

**Due item si riferiscono a una medesima informazione**

**Mancata progressione degli item rispetto alle informazioni presenti nel testo:** evita che gli item non siano in progressione rispetto a come le informazioni vengono presentate nel testo

**Ricerca di elementi negativi:** evita di chiedere informazioni non presenti nel testo (*cosa non dice Paolo a Francesca?*)

**\*Focalizzarsi su informazioni a cui nemmeno un nativo presterebbe attenzione** (il nome dell'intervistatrice, es.) **o culturalmente connotate** (acronimi, ecc.)

**\*Focalizzarsi su atteggiamenti, emozioni, ecc.**

**\*Costruire item in corrispondenza ai primi secondi di un brano audio:** nei primi secondi (7-10) non creare *item*:

**\*Costruire item in riferimento a nuclei informativi troppo ravvicinati** (evitali, altrimenti lo studente non riesce a stare al passo con l'ascolto; si 'perde' le informazioni relative agli

*item* successivi) **o, al contrario, troppo “lontane”** (lo studente entra in ansia)

### Sconsigliamo anche...

**Difformità tra le opzioni:** evita che ci sia una opzione (in genere la chiave) più lunga delle altre

**Un item riferito a una informazione ripetuta in vari punti del testo**

**Uso di frasi negative:** evita la forma negativa nelle opzioni (limitane l'uso anche nello *stem*, per quanto possibile).

*Elena non vuole andare al cinema perché*

*a) non le piace il film*

*b) il fidanzato non la accompagna*

*c) ha già visto il film*

**Uso di avverbi di frequenza nei distrattori** (in particolare: ***sempre, mai***) e i pronomi indefiniti (*nessuno, ecc.*): evitali, portano i distrattori ad autoconfutarsi

**Opzioni con ripetizioni:** riconduci allo *stem* parti comuni delle opzioni

*Ieri*

*a) sono andato al mercato*

*b) sono andato in spiaggia*

*c) sono andato da mia zia*

**va modificato in**

*Ieri sono andato*

*a) al mercato*

*b) in spiaggia*

*c) da mia zia*

**Disporre gli item e le opzioni a blocchi o su righe:** evitalo, meglio disporre le opzioni in colonna; non così:

*Ieri sono andato a) al mercato; b) in spiaggia c) da mia zia*

**Item su informazioni eccessivamente ridondanti** (es. *chiedere che tempo fa?* in un testo che parla, per grande parte, dei temporali occorsi ieri)

## 4. Controllo...

**Riguarda la prova a distanza di tempo** (come si fa con uno scritto)

**Sottoponila a un nativo: collega, amico, familiare:** che la esegua come fosse uno studente. Il suo *feedback* sarà prezioso.

## 5. E il tipo di quesiti...?

DOMANDE REFERENZIALI
<p><i>Ieri ho visto il nuovo astropalo concischiare per i girascoli. Sembrava aschenitico, per cui non mi sono messo a castrarlo; ho cercato di chiamarlo ma senza successo. So che dopo poco lo hanno rinelovito nella sua pastrisa, n. 412, con una qualche colimà. Si chiamava Milo.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dove stava concischiando il nuovo astropalo?</li><li>2. Perché l'autore non lo ha castrato?</li><li>3. Dove hanno rinelovito l'astropalo?</li><li>4. Come lo hanno rinelovito?</li></ol>
DOMANDE INFERENZIALI
<p><i>Ieri ho visto il nuovo paziente correre per i corridoi. Sembrava disperato, per cui non mi sono messo a rincorrerlo: ho cercato di chiamarlo ma senza successo. So che dopo poco lo hanno riportato nella sua stanza, la 412, con una qualche difficoltà. Si chiamava Milo.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>5. Il fatto si svolge all'interno o all'esterno?</li><li>6. Qual è il problema descritto?</li><li>7. Come può aver chiamato l'autore il nuovo paziente?</li></ol>
INFORMAZIONI PRINCIPALI (Main ideas)
<p><i>Ieri ho visto il nuovo paziente correre per i corridoi. Sembrava disperato, per cui non mi sono messo a rincorrerlo: ho cercato di chiamarlo ma senza successo. So che <b>dopo poco lo hanno riportato nella sua stanza, la 412, con una qualche difficoltà.</b> Si chiamava Milo.</i></p>
INFORMAZIONI SECONDARIE (Supporting ideas)
<p><i>Ieri ho visto il nuovo paziente correre per i corridoi. Sembrava disperato, <b>per cui non mi sono messo a rincorrerlo: ho cercato di chiamarlo ma senza successo.</b> So che dopo poco lo hanno riportato nella sua stanza, la 412, <b>con una qualche difficoltà.</b> Si chiamava Milo.</i></p>
DETTAGLIO (Specific details)
<p><i>Ieri ho visto il nuovo paziente correre per i corridoi. Sembrava disperato, per cui non mi sono messo a rincorrerlo: ho cercato di chiamarlo ma senza successo. So che dopo poco lo hanno riportato nella sua stanza, <b>la 412, con una qualche difficoltà. Si chiamava Milo.</b></i></p>

## 6. I format...

**Quesito a scelta multipla:** *format* noto agli studenti, la difficoltà maggiore sta nella scrittura dei distrattori. Richiede testi densi e con un numero di nuclei informativi distinti (non ripetizioni di uno stesso concetto), pari al numero degli *item* che ci si prefigge di scrivere.

**Griglia:** *format* che orienta chi ascolta; va abbinato a testi schematizzabili in una tabella a doppia entrata, idealmente; alcune caselle possono già essere completate (oppure possono essere annerite (nel caso in cui nel testo non si dia una informazione corrispondente); si possono creare *item* anche nelle intestazioni. Difficoltà nella scelta del testo.

**Individuazione di informazioni:** Controbilancia l'arbitrarietà del *vero/falso* tradizionale. Gli *item* devono essere quanto più stringati possibili (onde non ostacolare l'ascolto). Difficoltà a creare un numero di *item* sufficienti. Richiede testi molto densi.